

RENCONTRE VALDOTAINE AD ARPUILLES-EXCENEX

Ritorno degli emigrati (ma solo per un giorno)



I numerosi emigrati alla Rencontre Valdôtaine (foto De Tommaso)

Organizzata quest'anno ad ArpUILLES - ExcENEX, la Rencontre Valdôtaine ha festeggiato, nelle centinaia di emigrati presenti, il lavoro valdostano all'estero. La manifestazione, a poco meno di vent'anni dalla sua istituzionalizzazione (prima sopravviveva, come precisa il presidente del consiglio valle, a livello spontaneo, come moto naturale che prescindeva dalle convinzioni politiche), si è articolata in un programma sobrio ed essenziale: deposizione di una corona ai caduti alle 11, messa poco dopo (con rito moderno in lingua madre), discorsi delle autorità a mezzogiorno, pranzo in un capannone e musiche tradizionali per tutto il pomeriggio.

Sembra - e non è - ironia: la Valle, la stessa che gli ha negato il pane, li accoglie con un pranzo a base di leccornie. Con la pretesa di ricompensarli, di sgravarsi un peso annoso dalla coscienza? Lo chiedo al presidente della giunta. «Niente di tutto questo. Si tratta di un semplice incontro fra valdostani partiti e valdostani rimasti. Tutto qui. Qui quasi tutte le famiglie sono state colpite dalla disoccupazione prima e dall'emigrazione poi. Due sventure che vanno quasi sempre insieme. Noi onoriamo nei sopravvissuti, nel loro successori quel momento così drammaticamente importante per la storia della nostra comunità. Non a caso l'incontro, che ha visto l'af-

fluenza di 900 emigrati e la partecipazione di 300 locali, è organizzato, su richiesta delle amministrazioni municipali, in comuni particolarmente interessati dal fenomeno».

Nella cerimonia davvero toccante che è seguita, le formalità si sono stemperate nella nostalgia.

Cosa rappresentano gli emigrati per l'ente regione: una palla al piede, un fiore all'occhiello, uno scrupolo morale? «Nessuna delle tre - mi spiega il presidente del consiglio regionale Giulio Dolchi - ma solo la testimonianza di un momento duro attraversato dalla nostra gente, tanto più caro in quanto cementato dalla tensione verso comuni ideali».

Cosa fanno questi valdostani meno privilegiati? «Onorano il nome della Valle d'Aosta - afferma l'on. Dujany - Fanno un po' di tutto, e in genere bene: non hanno portato all'estero una qualificazione tecnica specifica, adattandosi alle situazioni e qualche volta anche eccellendo nel loro settore».

E gli emigrati della seconda generazione, i figli dei nostri correghionali, di quelli partiti con la valigia di cartone? «Quelli - mi risponde, mentre ombrelli colorati proteggono il volo di alcuni paracadutisti impegnati in un saggio di precisione e la banda municipale intona le allegre note di «Dolly», Alexis Bétemps, studioso di problemi dell'emigrazione locale - hanno maturato fatalmente un'altra immagine della Valle. Io sostengo la necessità dell'integrazione degli emigrati, quelli valdostani altrove e quelli italiani in Valle, nel mondo che li riceve. Propugno l'istituzione di strumenti, sia pratici sia intellettuali, per un rapido inserimento nella nuova realtà sconosciuta. E tanto più è da apprezzare lo sforzo dell'amministrazione regionale volta a sollevare i lavoratori italiani all'estero dal disagio del disadattamento brutale (specie se metropolitano) e a rinsaldare il cordone ombelicale con la terra madre: un esperimento da seguire con

interesse e da assecondare in tutti i modi».

Valdo Azzoni

SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE REGIONALE CHABOD

La produzione del doc Donnaz compromessa dalla grandine

Il presidente dell'Associazione agricoltori della Valle d'Aosta, l'assessore regionale Guido Chabod, è sceso in Bassa Valle per rendersi conto di persona dei danni che la grandinata e i temporali degli scorsi giorni hanno provocato alle colture.

Accompagnato da un assessore del comune di Donnaz e dal presidente della «Cave coopérative» di Donnaz Giulio Follioley, Chabod ha visitato i vigneti del prestigioso doc «Donnaz». Fogliame, tralci e acini sono stati completamente rovinati dalla violenza della grandine:

Concours a radio Mont Blanc

Dans la Vallée d'Aoste, a St-Oyen, s'est disputé récemment un championnat international de pétanque, regroupant un grand nombre de spécialistes de cette discipline. Parallèlement «Radio Mont Blanc» a organisé elle aussi un concours de pétanque avec la collaboration de ses auditeurs. 24 personnes parmi les animateurs, mixtes, journalistes et assistants participent à cette compétition amicale.

Nos fideles auditeurs ont la possibilité de gagner une magnifique valise contenant 8 boules obut [la première marque mondiale de boules de pétanque] en votant pour l'une ou l'autre équipe dans les différents phases de la compétition [quart de finale, demi-finale et finale].

Actuellement il reste encore à jouer une des deux demi-finale et la grande finale, prévue, probablement pour début septembre.

SERIE DI INCIDENTI SULLE STRADE DELLA VALLEE

Tre feriti nell'auto finita in una scarpata

Giovedì scorso, alle 10,30, sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta, in seguito ad un incidente stradale, tre giovani: Maria Andrea Nardo, di 22 anni, residente ad Arvier, che ha riportato un trauma toracico e ne avrà per 15 giorni; Luca Matrassini, di 24 anni, presidente a Torino, è stato ingessato alla mano sinistra per la frattura del polso (30 giorni di prognosi) e Francesco Trovato, di 22 anni residente a Druent (Torino) ricoverato con 20 giorni di prognosi per sospette fratture costali.

A bordo di una «A 112» condotta dal Nardo, i tre amici stavano scendendo sulla strada comunale di Morgèz per immettersi sulla statale 26, quando in una curva il pilota ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada.

Dopo aver rotolato lungo una breve scarpata, la vettura si è fermata nel cortile di una abitazione.

Stava attraversando la strada all'altezza dell'incrocio tra via Padre Lorenzo e via XXVI Febbraio ad Aosta, quando sopraggiunge una «Fiat 128», condotta da Adeline De Gattis, di Aosta, che la falcia. Maria Verraz, di 72 anni, di Pollein, viene gettata a terra e riporta fratture al piede sinistro.

Medicata al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, dovrà tenere il gesso per 30 giorni.

Pietrina Rittatore, di 77 anni, nata a Saluzzo (CN) e residente ad Aosta, stava riportando a casa l'amica Eli-

sabetta Schio, di 83 anni, residente anch'essa ad Aosta, quando, fermata l'auto (una Daf con cambio automatico) sul bordo di via Festaz, all'incrocio con via Caurat Cerise (di fronte al palazzo delle poste), decide di fra scendere l'amica dalla parte della guida.

La Schio, però, nel momento di scendere tocca inavvertitamente l'acceleratore e l'auto parte, schiantandosi contro il muro di una casa.

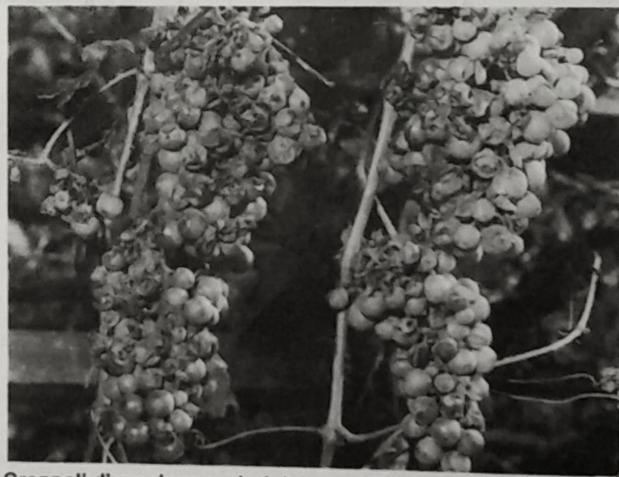
Nell'urto la donna ha riportato contusioni al volto. Medicata al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, ne avrà per 30 giorni. La Rittatore, che al momento dell'incidente era fuori dell'autovettura, ha subito solo un lieve graffio al gomito destro e un leggero stato di choc.

Sorpreso con hashish: condannato

Due processi si sono svolti mercoledì scorso ad Aosta. Nel primo procedimento è stato condannato ad 1 anno e 4 mesi di reclusione Armando Peretto, 19 anni, residente a Torino, che il 27 luglio scorso era stato arrestato in via Monte Solarolo, perchè trovato in possesso di hashish per un valore di 1 milione di lire. Il giovane, usufruendo dei doppi benefici di legge, è stato subito rilasciato.

Nel secondo procedimento Angelo Riviera, di Orio Canavese (Torino), è stato condannato a cinque mesi di reclusione, senza il beneficio della condizionale, per resistenza a pubblico ufficiale.

Fermato per un normale controllo dei documenti, il Riviera ha tentato la fuga con lo scooter su cui viaggiava.



Grappoli d'uva danneggiati dalla grandine (foto De Tommaso)

larghe ferite che facilitano il propagarsi di malattie come la peronospora; muffe che si insinuano nelle spaccature e minano irrimediabilmente le viti.

Per questo la Regione ha subito diramato alcuni consigli ai viticoltori. I trattamenti, infatti, devono essere dati nel giro di poche ore perchè la formazione di muffe è molto rapida.

I danni sono enormi. «La produzione è irrimediabilmente compromessa per quest'anno - dice Chabod - e subirà le conseguenze di questa grandinata anche nelle prossime stagioni».

Come dire che il doc «Donnaz» avrà una produzione limitata e che le viti hanno subito danni profondi. «È il momento - sostiene ancora il presidente dell'Associazione agricoltori - di dare una mano ai nostri viticoltori. Uno sforzo finanziario che l'Associazione farà insieme all'Amministrazione regionale. Lo meritano il prestigio del «Donnaz» e soprattutto i

vigneroni già costretti a lavorare in condizioni e su terreni difficili».

LA DISGRAZIA IN VAL VENY

Due turisti tedeschi precipitano in montagna

Due turisti tedeschi sono rimasti seriamente feriti in seguito ad una caduta in montagna, la disgrazia è accaduta martedì scorso, in Val Veny.

Gerard Gaysert, di 46 anni e l'amico Eugen Brenner, di 52, sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta con 40 giorni di prognosi. Il primo ha riportato la frattura della tibia destra, lesioni al braccio destro e ferite alla mano ed al labbro superiore. Il secondo ha riportato la lussazione della spalla destra.

I due tedeschi, che stanno trascorrendo un periodo di vacanza in alta Valle d'Aosta, stavano effettuando una escursione quando, abbando-

nato il sentiero, si sono arrampicati su di una roccia.

A causa probabilmente del fondo bagnato, era piovuto di recente, il Gaysert ha perso l'equilibrio ed è caduto all'indietro travolgendo l'amico che lo seguiva a breve distanza: un capitolombolo di una cinquantina di metri.

Festa del vino

CHARVENSOD - L'Associazione viticoltori di Gressan e Charvensod organizzano per domenica 22 agosto a Charvensod la Festa del vino con la partecipazione della polisportiva Chamolé. Gruppi folcloristici, giochi e manifestazioni sportive terranno da corona alla festa.

GAZZETTA DELLA
VALLE D'AOSTA
GAZETTE DE LA
VALLEE D'AOSTE

Autorizzazione Tribunale di Aosta n° 1 del 19.1.1982
EDITORE: Remo Barbieri Carioni - DIRETTORE RESPONSABILE: Angelo Vicari
Redazione: Via Parigi, Aosta - Uffici pubblicità e recapito: Via De Tillier, 8 (1° piano) - Tel. 31.844 - 31.845
Centro stampa, via Torino, 99 Leini - Torino

La «Gazzetta della Valle d'Aosta» di oggi 9 agosto è uscita in 8.500 copie.